

ART: 21 - Compassion

Stati Uniti, 2008, 20', inglese

REGIA: Susan Sollins

CONSULENTE ALLA REGIA: Catherine Tatge

FOTOGRAFIA: Philippe Charluet, Bob Elfstrom, Joel Shapiro

MONTAGGIO: Mark Sutton

MUSICA: Peter Foley

PRODUZIONE: Art: 21, Inc.



Questo episodio della serie Art: 21 ci presenta alcuni artisti che attraverso il loro lavoro denunciano le ingiustizie e sollecitano la tolleranza verso il prossimo. **William Kentridge**, avvalendosi di animazioni, disegni e performance, realizza film e opere teatrali di grande intensità che trasformano profonde questioni politiche, quali l'apartheid, la rivoluzione e il colonialismo, in allegorie poetiche. **Carrie Mae Weems** realizza complesse serie fotografiche che indagano il concetto di soggettività e denunciano gli stereotipi della vita quotidiana. Nel video e nella serie di foto realizzate durante le elezioni presidenziali del 2008 negli Stati Uniti, l'artista riflette sull'eredità degli anni '60. **Doris Salcedo** si ispira alla storia di oppressione vissuta dal suo paese, la Colombia. Le sculture e le installazioni dell'artista danno corpo alle esistenze silenziose degli emarginati, siano essi le vittime della violenza in Colombia o le popolazioni del Terzo Mondo, private di ogni potere.

This episode features artists whose works explore the possibility of understanding and reconciling past and present, while exposing injustice and expressing tolerance for others. Employing stop-motion animation, drawing, and performance, **William Kentridge** creates poignant films and stage productions that transform sobering political events such as apartheid, revolution, and colonialism into poetic allegories. **Carrie Mae Weems** takes inspiration from colloquial forms to create complex photographic series that scrutinize subjectivity and insist that pernicious stereotypes be held up to the mirror of everyday emotional and intellectual life. In a recent video and photo series, filmed around the time of the 2008 United States presidential election, the artist reflects upon the legacy of the 1960s. **Doris Salcedo** draws from the oppressive history of her country, Colombia, when creating her work. Her understated sculptures and installations embody the silenced lives of the marginalized, from individual victims of violence in her own country to the larger disempowered populations of the Third World.

Susan Sollins è nota per le sue innovazioni nel campo della programmazione televisiva e come curatrice e consulente di numerose istituzioni museali. Per ventuno anni è stata direttrice dell'Independent Curators International (ICI) che durante la sua gestione ha organizzato ben settantacinque mostre internazionali con oltre 1.700 artisti nei più significativi spazi degli Stati Uniti, d'Europa, Canada e Messico. È stata anche curatrice presso lo Smithsonian's American Art Museum.